

UN MUSEO PARTECIPATO MULTIMEDIALE RACCONTA IL VILLAGGIO OPERAIO DI CRESPI D'ADDA

Un viaggio nel tempo e nello spazio, tra cimeli d'epoca e tecnologie all'avanguardia

Seguire i fili della storia del villaggio operaio di Crespi e delle storie dei suoi abitanti all'epoca della famiglia Crespi e del lavoro nel grande Cotonificio Crespi in un museo che unisce oggetti d'epoca e tecnologie all'avanguardia per invitare alla visita anche le nuove generazioni, future custodi di questo inestimabile patrimonio ambientale. Nel piccolo ma prezioso Museo di Crespi d'Adda sono gli stessi abitanti vissuti nel villaggio dagli anni della sua storia legata al cotonificio Crespi (1878 – 1929) a raccontarsi nei grandi schermi collocati nella prima stanza del percorso museale. Per narrare le loro ambizioni, le loro difficoltà, i loro sogni, i loro problemi, la vita quotidiana di un secolo dai profondi cambiamenti sociali e culturali. Un museo dove con immagini d'archivio e animazioni grafiche si racconta un'epoca storica, dalla fine dell'800 agli anni del regime fascista o delle lotte dei sindacati, affrontando diverse tematiche per far nascere domande piuttosto che fornire risposte. Grazie poi alla realtà virtuale è possibile anche vivere e sperimentare in prima persona i luoghi di Crespi d'Adda e della sua fabbrica, fare un incredibile viaggio nel tempo e nello spazio. E, ancora, laboratori dedicati alle scuole e ai ragazzi per riscoprire la manualità del lavoro sui telai.

Il museo di Crespi d'Adda è un contenitore capace di stimolare nel visitatore curiosità intellettuale, emotiva e sensoriale. Il fruitore è il vero protagonista in dialogo con i luoghi e la comunità. Uno spazio museale, creato all'interno dell'edificio delle Scuole Asilo, già di per sé dalla forte valenza educativa, che permette di rivivere con una narrazione completa, approfondita e capace di emozionare, quanto il villaggio e i suoi manufatti silenziosi possono solo suggerire a chi li osserva e li visita.

Il museo è stato curato da Giorgio Ravasio, presidente dell'Associazione Crespi d'Adda, che fin dagli anni dell'università ha capito il valore storico, sociale e culturale di Crespi, luogo dove è nato e cresciuto. Con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale ha saputo coinvolgere e rendere protagonista la comunità crespese nella valorizzazione culturale del proprio territorio: i cittadini stessi hanno messo a disposizione materiale, storie, fotografie d'epoca e sono tutt'oggi chiamati a suggerire quali personaggi vorrebbe vedere rappresentati nel museo o a partecipare direttamente alla progettazione del racconto in una pluralità di voci ed interpretazioni della storia. Sono quindi l'Inclusione, il dialogo e il confronto i capisaldi che hanno guidato Ravasio nella realizzazione di un museo che, seppur di modeste dimensioni, non può che sorprendere per la sua capacità attrattiva, sia dal punto di vista dell'installazione che dei contenuti veicolati. Un museo che è memoria, vita presente e progettualità futura. Un luogo in continuo e vitale divenire, in armonia tra passato e futuro.

Contatti

Per informazione e approfondimenti: www.crespidadda.it

Tel. +39 02 90939988

mail: info@crespidadda.it | Facebook [@crespidadda](https://www.facebook.com/crespidadda) | Instagram [@crespidadda](https://www.instagram.com/crespidadda)

Ufficio stampa

laWhite – press office and more | crespidadda@lawhite.it

Silvia Bianco +39 333 8098719 silvia@lawhite.it

Erica Debelli +39 339 5719486 erica@lawhite.it